

COMUNE DI RAVENNA

PROVINCIA DI RAVENNA

COMMITTENTE : **CM SOLAR SRL**

PROGETTISTA : **ING. MINORCHIO MASSIMILIANO**

OGGETTO : **PTO SAVIO**



**INGEGNERIA
INTEGRATA**

INGEGNERIA INTEGRATA Srl StP

Ing. Minorchio Massimiliano

Cell: 347/9126620

e-mail: minorchio.massimiliano@gmail.com

Sede: Via Ugo la Malfa, 10 - 40026 Imola (BO)

Ufficio Tecnico tel. 0542/644055

N° ELABORATO

E0109013919RT

ELABORATO

**Relazione sulla gestione delle
terre e rocce da scavo**

SCALA

1:100

PRATICA N°

0124-2019-FV

REVISIONE0 nov - 2020

DISEGNATORE

MM

SENZA NOSTRA ESPLICITA AUTORIZZAZIONE QUESTO ELABORATO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO, DIGITALIZZATO, DIVULGATO O TRASMESSO A TERZI

Indice

TERRE E ROCCE DA SCAVO – CODICE AMBIENTE D.LGS. 152/2006	2
1) SCAVI RELATIVI ALLE FONDAZIONI DI SOSTEGNI APPARECCHIATURE AT E TRASFORMATORE AT/MT	2
2) MODALITÀ DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	2
3) SCAVI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE UTENTE.....	3

originale. Qualora ci ritrovasse in presenza di roccia e di trovanti rocciosi sarà impiegato il martello demolitore o altri mezzi idonei non dirompenti.

3) SCAVI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE UTENTE

Le terre e rocce da scavo saranno gestite secondo i criteri operativi di seguito esemplificati. Come previsto nel progetto di massima si procederà al livellamento del terreno per l'intera superficie della stazione. L'eventuale terreno di risulta sarà interamente destinato a discarica. Sulle terre e rocce provenienti dai movimenti di terra sarà eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV DLgs 152/ 2006) e alla determinazione della discarica per lo smaltimento integrale (DM 3/8/2005). Il materiale proveniente dagli scavi sarà temporaneamente sistemato nelle aree di deposito temporaneo individuate nel progetto esecutivo e predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree.

TERRE E ROCCE DA SCAVO – CODICE AMBIENTE D.LGS. 152/2006

1) SCAVI RELATIVI ALLE FONDAZIONI DI SOSTEGNI APPARECCHIATURE AT E TRASFORMATORE AT/MT

Relativamente alla realizzazione delle platee degli apparati di sezionamento e controllo AT e per la realizzazione della fondazione del Trasformatore AT/MT, prima dell'inizio dei lavori sarà eseguita una caratterizzazione del terreno finalizzata alla verifica di assenza di contaminazione (rif. DM 5/2/98 e DM 186/2006). Le terre e rocce da scavo saranno depositate nei pressi delle singole fondazioni, in forme di cumuli ognuno di dimensione massima di 30 mc, per il tempo strettamente necessario al montaggio della base e getto delle fondazioni (circa una settimana). In seguito all'esito positivo della caratterizzazione, ultimato il disarmo delle fondazioni le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate integralmente come sottoprodotti sia per il rinterro dei plinti e dei dispersori di terra sia per il ripristino dell'andamento ante operam del terreno. Queste operazioni avverranno riempiendo gli scavi con successivi strati di terreno ben costipato ciascuno dello spessore di 30 cm. In caso di esito negativo della caratterizzazione sarà prodotta o una variante al progetto o una integrazione sulla gestione delle terre e delle rocce che comprenderà lo smaltimento integrale di queste ultime, ed il rinterro delle fondazioni con materiale di cava e ripristino dell'humus vegetale.

2) MODALITÀ DI RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le terre e rocce da scavo che saranno ottenute quali sottoprodotti degli scavi delle fondazioni dei sostegni saranno riutilizzate per rinterri con le seguenti modalità:

- a) saranno utilizzate direttamente nell'ambito dell'elettrodotto oggetto dell'opera;
 - b) l'utilizzo sarà integrale;
 - c) non saranno eseguiti trattamenti o trasformazioni preliminari;
 - d) sarà garantito un elevato livello di tutela ambientale;
 - e) sarà accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica;
 - f) le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche saranno analizzate a mezzo della caratterizzazione sopra descritta in modo da verificare che siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette, dimostrando che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;
- Alla presenza di terreni agricoli e comunque in tutti i casi in cui è presente un discreto strato di humus, si provvederà a tenere separato il terreno di risulta di detto strato da quello dello strato sottostante ai fini del ripristino finale. Il materiale proveniente dagli scavi sarà temporaneamente sistemato nelle aree di deposito temporaneo individuate nel progetto e predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree. Durante il rinterro il materiale roccioso proveniente dagli scavi dovrà essere mescolato con la stessa terra di scavo in modo da ottenere una miscela idonea che consenta la compattazione. Lo stato superficiale del rinterro verrà ripristinato utilizzando il terreno fertile precedentemente accantonato. A lavori ultimati l'area interessata dagli scavi sarà completamente in ordine e potrà essere restituita alla sua funzione